

“Storie inaspettate” - VII edizione (2022-23) Motivazioni della Giuria racconti vincitori

SENIOR

1 premio Senior

EK205

di Giada Occhiverdi e La Penna Rossa

Motivazione: Stefano Morabito

Due sconosciuti che si notano e da lì s’innescava la scintilla della passione, potrebbe apparire come una trama vista e sentita migliaia di volte, eppure, in *EK205* ogni singola parola riflette un turbinio di emozioni e ogni proposizione colpisce l’attenzione del lettore, proiettandolo all’interno della scena. Un racconto trasmesso dal punto di vista di entrambi i protagonisti, in cui l’autore si libera da ogni preconetto e offre un intreccio scorrevole e naturale, privo di banalità. Infine l’utilizzo di un lessico ricercato e di una sintassi eccellente fanno da cornice all’opera, conferendone un’ulteriore nota di merito.

2 premio Senior

SARAH, CON L'ACCA!

di Stefano Minari

Motivazione: Francesco Neri

Un racconto che affronta in modo lieve, ironico e a tratti persino divertente la questione della differenza razziale nel mondo contemporaneo.

“Quindi devo ringraziare te, se sono quella con la pelle caffelatte in questa famiglia! Altro che leggi della genetica, cromosomi, caratteri recessivi, e altre cavolate scientifiche...”.

Il lettore viene indotto così a riflettere sul significato e sul senso della parola ‘famiglia’ e sul concetto che essa esprime nel nostro tempo.

3 premio Senior

PERCHÉ DI AMORE SI TRATTA

di Giorgio De Benedetto

Motivazione: M. Delfina Tommasini

“Ci sarà un tempo in cui lo sguardo del mondo andrà oltre”, scrive l’autore. Riflessioni ed emozioni di una vita che viene per poi restituire. Un’analisi profonda e inquieta di sentimenti che tramuta un vuoto in presenza. La metafora è un Tiramisù che rende dolci alcuni momenti anche se all’orizzonte

si intravede la burrasca. La paura della rivelazione e del venire allo scoperto, ogni insicurezza si sciogliono, alla fine, in una relazione che si conclude nel migliore dei modi: la gioia di raccontarsi per come si è veramente. Narrazione coinvolgente che sfuma dai toni dolci a quelli acerbi con uguale intensità. Complimenti!

4 premio Senior

COLLELUNGO

di Ilaria Ferretti

Motivazione: Barbara Pierro

Tra tartufi, prosciutti e profumi di ragù a lunga cottura si consuma, rapida, la beffa del destino, acre e definitiva cambia le esistenze dei due protagonisti e delle loro famiglie. “*Faccian le bestie fiesolane strame / di lor medesme*”. La vediamo nitidamente questa gente di Collelungo, borgo della campagna toscana: tre generazioni, epigone di “*quello ingrato popolo maligno / che discese di Fiesole ab antico, / e tiene ancor del monte e del macigno [...] gent'è avara, invidiosa e superba*”. Per la costruzione narrativa e l'uso sapiente della lingua, di una naturalezza nativa, senza sbavature o inutili ostentazioni, il racconto, breve, è incisivo e valido come una pietra preziosa.

5 premio Senior

LA DATA DI SCADENZA

di Monica Pennacchietti

Motivazione: Carlo Gnetti

Alle soglie della menopausa, guarita ma segnata da un tumore al seno, un tradimento alle spalle, un figlio mai arrivato, il corredo di mutandoni e sottane, la sensazione di essere sempre fuori posto, la cinquantacinquenne Caterina decide di liberarsi di tutto ciò che le ha tolto tempo e spazio, colore e profumo, allegria e spensieratezza e di riprendersi la vita un attimo prima della rassegnazione. Un amaro, esilarante, irriverente e trasgressivo inno alle donne di mezza età.

JUNIOR

1 premio Junior

PRIMO PREMIO: IL MARE (Storia di vita vissuta)

di Diana Perrotti

Motivazione: Carlo Gnetti

Mescolando realtà e fantasia, gioco e paura, l'autore ci porta con occhi innocenti dentro gli orrori della guerra. Prima nel rifugio della metropolitana di Kiev dove si fa tiro a segno contro il ritratto di

Putin, poi al confine con la Polonia dove lunghe file di persone camminano lungo la strada e nel gelo; poi ancora nel campo profughi sotto le cure degli operatori umanitari. Da qui dopo un lungo viaggio appare infine la meta agognata che dà corpo ai sogni del bambino: il mare.

2 premio Junior

IL GIOCO

di Miriam Nomba Belem

Motivazione: Barbara Pierro

“Regola numero uno: non devi fare rumore. Se qualcuno ci sente, hai perso. Regola numero due: devi fare tutto quello che ti dico”. Due sorelle. Hadja, appena adolescente, detta le regole del gioco, e tentando il tutto per tutto, con un’azzardata fuga notturna dal loro villaggio (presumibilmente in Africa), salva anche la minore Agnès da una pratica efferata alla quale – ha scoperto fortuitamente – di lì a poche ore saranno sottoposte. “‘Escissione’, quella era una parola che le era fin troppo familiare, ne aveva sentito parlare già dai primi anni di scuola, ma mai avrebbe pensato che potesse un giorno riguardarla in prima persona”, si affligge la giovanissima protagonista.

Nel buio, “camminavano in silenzio, tenendosi strette l’una all’altra”. Per strade sconosciute. La meta non è certa, la tensione è molto alta, la paura mozza il fiato, e solo nelle righe finali si scioglie tra le braccia di una zia, “la pecora nera della famiglia”, istruita, emancipata. A quel punto la piccola Agnès, col palmo della mano teso a esigere il suo premio dalla sorella (il cellulare in prestito per una settimana), ci strappa una risata rincuorante.

La semplicità e la scorrevolezza espositiva, la leggerezza dell’escamotage narrativo che fa da cornice, vanno di pari passo con la drammaticità dell’argomento trattato e delle molteplici tematiche che il racconto va a toccare. Con un risultato doppiamente raggiunto. Elaborato molto valido.

3 premio Junior

TRE GIORNI

di Sara Maria Buonsanti

Motivazione: M. Delfina Tommasini

La storia di una delle tante stragi di migranti nella quale si alternano il racconto di Simona, giovane cuoca volontaria di una Ong, e le emozioni e le paure impresse a fuoco nella testa di Aieeda, profuga africana. Viaggio inteso da una come speranza di un futuro e ricerca di una voce, dall’altra come

scelta di vita. Due giovani i cui destini alla fine si incroceranno con un sorriso e un sussurro. Una narrazione semplice e incisiva che parla al cuore e ci rende testimoni partecipi della nostra epoca. Brava!

4 premio Junior

OMICIDIO AL CONFINE

di Simone Giovannini

Motivazione: Stefano Morabito

In una cittadina di confine dell'Italia settentrionale, dove la comunità tedesca è di gran lunga superiore a quella nostrana e dove molti individui tendono a sottolineare la differenza razziale, si consuma un efferato delitto. Il testo fin dall'inizio nutre grandi aspirazioni e si presenta come un Crime in piena regola, dove sequenze fredde e impenetrabili si alternano a scene tese e concitate. La trama risulta dinamica e imbellita da colpi di scena che vengono fuori al momento giusto, come ad esempio il torbido passato del protagonista. Ogni ambientazione è ben scandita e rivela preziosi indizi che portano ad un epilogo emozionante ed inatteso.

5 premio Junior

IL PIANISTA DELLA NEVE

di Viviana Perotti

Motivazione: Cecilia Brighi

Un vortice di ricordi dolorosi fluisce inarrestabile dai tasti bianchi e neri, e si dipana lungo tutto il racconto, che fa emergere con grande delicatezza le struggenti e terribili emozioni vissute dal giovane protagonista, testimone, sin dall'infanzia, del disfacimento della sua famiglia di musicisti, per la morte improvvisa del fratellino appena nato. Un lutto che travolge tutta la famiglia e distrugge lentamente la voglia di vivere dei suoi genitori. I fiocchi di neve caduti fitti nel giorno della tragedia, ogni inverno riaccendono un dolore mai sopito, anche se silenzioso, che era riuscito a rubare persino la semplice speranza di una vita di nuovo felice. Speranza definitivamente tramontata il giorno in cui il padre musicista, per sopravvivere, deve vendere il proprio violino, e insieme ad esso, in qualche modo, anche la sua anima.

Se l'amore per la musica nutre intimamente il piccolo protagonista salvandolo dal cedere alle sofferenze, i ricordi dolorosi e profondi sono richiamati in vita dalla neve che ogni volta: "continuava ad avere il retrogusto amaro del passato. Insieme alle sue mani, quei fiocchi di neve suonavano una melodia che sapeva di promesse mai mantenute e di volti mai dimenticati".

Un racconto, intimo, toccante e bellissimo.